

Le parole di Toni

Proprio ieri ho incontrato Raffaella, da alcuni mesi sposata a un giovane ricco e bello. Ma lei non è felice: «Temo che mi tradisca» mi ha detto.

Carlo, il mio barbiere, ha appena fatto un prestigioso tredici. Mi confida che si trova nervoso e stanco perché non riesce più a dormire come prima.

Rifletto: come mai tanta gente è inquieta, insoddisfatta? Eppure hanno realizzato il sogno della loro vita. Matrimonio, soldi, lavoro! Sembrano aver raggiunto tutto... Che cosa manca loro?

Stamane passo per la strada e sento fischiettare allegramente. È Toni, il mio amico netturbino che, per pulire la strada, sta ammucciando foglie. Lo apostrofo chiedendogli come mai sia tanto allegro e contento pur facendo un lavoro considerato umile, se non addirittura ingrato: pulita la strada dalle foglie, dall'albero ne cadono altre, che ogni giorno sporcano nuovamente la strada.

Mi risponde che è contento perché le foglie che cadono danno da mangiare a lui e alla sua famiglia. Per questo è un lavoro nobile e utile come tutti gli altri. Poi aggiunge: «Sono contento perché... beh! me lo diceva sempre anche la mia nonna Rosina: quando si sta con Dio, si è sempre contenti. Solo Dio può bastare».

Grazie Toni; ricorderò le tue parole: «Quando si sta con Dio, si è sempre contenti».